

**Incontro di riflessione sulla Lettera Apostolica “Desiderio desideravi”
di Papa Francesco sulla formazione liturgica del Popolo di Dio**

INTRODUZIONE DEL CARDINALE VICARIO ANGELO DE DONATIS

Basilica di San Giovanni in Laterano, giovedì 3 novembre 2022

Carissimi sacerdoti,

nell’Ascolto della nostra Diocesi, che ha caratterizzato il cammino sinodale, è emersa l’esigenza di una maggiore attenzione alla liturgia e in particolare alla Messa, che rimane il luogo privilegiato per la trasmissione della fede.

Nelle stesse settimane, mentre rileggevo i risultati delle relazioni che sintetizzavano l’Ascolto, il nostro vescovo, Papa Francesco, ci ha donato la Lettera Apostolica *Desiderio desideravi*. Questa lettera è inviata proprio da qui, dal Laterano, come ama fare il Papa quando scrive un documento a carattere prevalentemente pastorale. E con la Lettera Apostolica il Papa ha voluto «invitare tutta la Chiesa a riscoprire, custodire e vivere la verità e la forza della celebrazione cristiana» (n. 16).

Si tratta concretamente di recuperare il gusto del celebrare insieme, lasciandoci trasformare dallo Spirito Santo che opera nella liturgia. In tal modo saremo capaci di innalzare con la voce di Cristo la lode, la supplica e il rendimento di grazie al Padre.

La Lettera Apostolica e l’ascolto del cammino sinodale hanno suggerito di riprendere il tema della formazione liturgica, che già la nostra diocesi ha affrontato molte volte sin dall’avvio della riforma liturgica. Mi rendo conto però che è un tema su cui dobbiamo tornare sempre, che ha bisogno ogni tanto di essere ripreso, riesaminato, riscoperto.

Così è nata l’idea di invitare l’Arcivescovo Vittorio Viola, Segretario del Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti. A lui abbiamo chiesto di aiutarci a riprendere il tema della formazione liturgica, per approfondire il significato di questo documento, che prosegue il cammino di attuazione della riforma.

Questo incontro si colloca in un percorso più ampio di formazione, rivolto non solo a presbiteri e diaconi, ma anche ai nostri parrocchiani, ai fedeli di Roma. L’Ufficio liturgico ha organizzato presso l’Ateneo S. Anselmo un corso che presenta a tutti i fedeli la stessa lettera apostolica, *Desiderio desideravi*, e so che anche lì Monsignor Viola ci ha aiutati con un suo intervento. Sono iniziati da pochi giorni anche corsi per la proclamazione della Parola, per la musica e il canto nella liturgia, per riscoprire la fede attraverso l’arte racchiusa nelle chiese di Roma.

Con queste iniziative vogliamo far nostro l’invito del Papa, che ci raccomanda la formazione, avendo sempre chiaro davanti agli occhi quello che si legge in *Desiderio desideravi*, 41: «la pienezza della nostra formazione è la conformazione a Cristo», che si raggiunge attraverso la «partecipazione alla celebrazione liturgica» (n. 40).

Rinnovo il mio benvenuto all’Arcivescovo Vittorio Viola e lo ringrazio per aver accettato il nostro invito. Buon ascolto.